grafica di Francesco Smorgon

Adversa diligere

Un uomo per la città

L'opera di Carlo Maria Martini
per la riconciliazione di Milano

A cura di:
Agostino Frigerio

Ricerca iconografica:
Maria Grazia Tanara

Percorso espositivo:
Nicola Bordogna sj
Lorenzo Pellegrinelli

ISTITUTO LEONE XIII
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù

Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano
Tel. +39 02 4385021 - Fax +39 02 48009979
info@leonexiii.it - leonexiii.it

FONDAZIONE
CARLO MARIA MARTINI

Piazza San Fedele 4, 20121 Milano
Tel. +39 02 863521 - Fax +39 02 86352801
segreteria@fondazionecarlomariamartini.it
www.fondazionecarlomariamartini.it

Adversa diligere

Un uomo per la città

L'opera di Carlo Maria Martini
per la riconciliazione di Milano

dal 10 febbraio all'8 aprile 2020

ISTITUTO LEONE XIII
Scuola Paritaria della Compagnia di Gesù

FONDAZIONE
CARLO MARIA MARTINI

Il prossimo non esiste già. Prossimo si diventa.
Prossimo non è colui che ha già con me dei rapporti di sangue, di razza, di affari, di affinità psicologica.
Prossimo divento io stesso nell'atto in cui, davanti a un uomo, anche davanti al forestiero e al nemico, decido di fare un passo che mi avvicina, mi approssima.

C. M. Martini, "Farsi Prossimo", Lettera Pastorale 1985/86

Il 10 febbraio 1980 **Carlo Maria Martini** faceva il suo ingresso a Milano, nominato Arcivescovo della nostra città dall'allora Papa Giovanni Paolo II.
Le foto di quell'evento lo ritraggono mentre, circondato dalla folla, la benedice avendo la Bibbia tra le mani. La Bibbia, la Parola di Dio è il cuore del suo messaggio, la sua chiave di lettura della storia e degli avvenimenti che in quegli anni si stavano svolgendo.
Martini ha sempre interpretato la missione cui era stato chiamato nel nome della fedeltà a Dio e al Mondo. La sua testimonianza umana e di fede rappresenta per *Milano* un patrimonio da trasmettere alle nuove generazioni, perché lo conoscano, lo sappiano valorizzare, ne traggano insegnamento.

La **Fondazione Carlo Maria Martini** e l'**Istituto Leone XIII**, in occasione dei quarant'anni dell'entrata in città del Cardinale, organizzano una mostra dedicata al pensiero e all'opera svolta da Martini per riconciliare la città dopo anni difficili e sofferti, gli "anni di piombo" in cui la follia omicida provocò tante vittime e molto dolore.

Pro veritate adversa diligere era il suo motto. Chiunque voglia farsi fratello dell'uomo non può schivare le avversità ma deve attraversarle con la fiducia di chi riconosce la profonda missione cui è chiamato: cercare di colmare l'inesauribile fame e sete di giustizia che si alza dalla coscienza di ciascun uomo. Una giustizia infranta dalla violenza e dal peccato: la violenza e il peccato sono una rottura della relazione con Dio e allo stesso tempo della relazione con gli altri uomini; non solo si pongono all'interno del rapporto tra l'uomo e Dio ma sempre dimorano, prendono corpo e materia nella storia, divenendo iniquità, guerra, sopraffazione, lasciando traccia nella vita degli altri uomini, talvolta insanguinandola.

Farsi prossimo fu l'altra sua parola d'ordine. Accanto alle mirabili risorse della città e ai suoi successi, egli seppe indicare i suoi peccati: la corruzione, l'abbandono alla solitudine e alla miseria di molti fratelli, l'indifferenza. Ma valorizzò anche l'inesauribile desiderio di giustizia e di fratellanza che accomuna gli uomini, tutti gli uomini.
La riconciliazione fu uno dei compiti principali che il Cardinale Martini si diede: corse ad abbracciare i familiari delle vittime del terrorismo e al tempo stesso non esitò a volgere lo sguardo a chi aveva seminato odio e violenza, perché coloro che avevano alzato la mano per colpire sapessero tenderla per chiedere perdono.

Questa mostra – un itinerario di testi tratti da omelie, discorsi, scritti del Cardinale insieme a immagini di quegli anni – ripercorre pensiero ed opere di Martini in quel difficile periodo della vita della nostra città. Essa inizia considerando le figure emblematiche di Caino e del Buon Samaritano – entrambi nostri compagni di viaggio, entrambi intenti a bussare alla porta della nostra coscienza – e si conclude con il noto episodio della consegna delle armi al Cardinale da parte di ex terroristi.

Un'occasione per riflettere – oggi – sulla convivenza solidale nella nostra città.

Milano, 10 Febbraio 2020

Istituto Leone XIII Via Leone XIII, 12 - 20145 Milano

dal 10 al 21 febbraio 2020
Anteprima per gli studenti dell'Istituto

dal 2 marzo all'8 aprile 2020
Apertura al pubblico